

LE ORIGINI: IL MEDITERRANEO E L'EUROPA

GLI ASSIRI E GLI EGIZI

Le prime attività sportive furono derivate da quelle stesse occupazioni alle quali l'uomo si dedicava un tempo per sopravvivere: la caccia, la lotta, la corsa...

Presso i vari popoli queste attività assunsero caratteristiche particolari e si sono sviluppate per secoli in modo originale.

Fra le antiche civiltà lo sport assunse importanza già tra gli Assiri, i cui re utilizzavano lo stesso carro da guerra per partecipare alle battute di caccia, dimostrando in tal modo l'alta considerazione tributata all'attività sportiva.

Nell'antico Egitto la caccia, elemento fondamentale per sopravvivere, divenne una gara sportiva importantissima, tanto che una eventuale vittoria veniva paragonata a quelle ottenute in guerra, come risulta ad esempio dai rilievi del tempio funebre del faraone Ramsete II, a Medinet Habu.



I GRECI

La massima importanza per l'attività fisica si ha, però, con l'avvento della civiltà greca. I Greci basavano la loro educazione e la loro cultura sullo sviluppo e la goliardia fisica, ritenuta fondamentale per lo sviluppo mentale.

La cura del fisico era vista come forma di bellezza, di ritmo, di movimento, e inoltre tale educazione non era impartita solo ai maschi ma anche alle femmine.

La perfezione era la meta principale dell'uomo, e tutta la cultura greca mirava a questa forma di esaltazione; l'arte si identificava con la bellezza fisica, la religione adorava maggiormente Apollo e Venere, simboli della bellezza pura, ed Ercole, simbolo della forza.

La conseguenza più importante di questo pulsare di attività fisica fu, senza dubbio, la nascita di una grande manifestazione sportiva, disputata per la prima volta a Olimpia, che prese appunto il nome di Olimpiade. Era l'anno 776 a.C. e da quella data, ogni 4 anni, i giochi Olimpici vennero disputati fino al 393 d.C., divenendo così il punto di riferimento costante per migliaia di atleti che si misuravano nelle varie specialità, lottando fianco a fianco,

per riuscire a conquistare l'ambita corona di alloro, simbolo della vittoria. Addirittura, nel periodo coincidente con le Olimpiadi le guerre venivano sospese ed erano moltissimi i tifosi che si spostavano a Olimpia per seguire le gare.

Le Olimpiadi duravano cinque giorni e si svolgevano in impianti sportivi assai semplici: lo stadio, lungo 192 metri, circondato da piani erbosi inclinati, dove prendevano posto gli spettatori; l'ippodromo, di 770 metri; e infine una palestra e un ginnasio usati per gli allenamenti. Il primo giorno era riservato ai riti religiosi e ai giuramenti di lealtà di concorrenti e giudici, il secondo alle gare dei fanciulli, il terzo e il quarto alle gare degli adulti e nell'ultimo giorno si svolgeva la cerimonia di premiazione degli atleti vincitori.

Le competizioni erano molto simili a quelle di oggi: la corsa veloce, la corsa di resistenza, il pugilato, la lotta, il pancrazio (lotta e pugilato), la corsa dei cavalli e il pentathlon, che nutriva il maggior numero di spettatori. Esso era costituito da cinque gare atletiche: la corsa, il salto, il lancio del disco, del giavellotto e la lotta.



I ROMANI

Con il tramonto della civiltà greca si ha un progressivo abbandono dell'educazione del corpo. Infatti, presso i Romani, lo sport inizialmente fu praticato solo in occasione di cerimonie religiose. Successivamente fu utilizzato per l'addestramento militare dei giovani. Dopo le grandi conquiste dell'impero, la nuova morale di vita, basata sull'ozio e il divertimento, determinò una grave caduta della civiltà romana. Lo sport si trasformò in grande spettacolo, dove gli schiavi si esibivano contro le fiere, oppure tra di loro, combattendo per difendere la loro stessa vita.

Questa progressiva decadenza venne accentuata dalla nascita e dallo sviluppo del Cristianesimo che, esaltando lo spirito, criticò profondamente l'aspetto corporeo dell'uomo

e, di riflesso, qualsiasi attività fisica, simbolo di degradazione dell'anima.

Dopo la caduta dell'impero romano, a causa della grave crisi economica dell'Europa occidentale e dello spopolamento delle città, vennero meno anche gli spettacoli circensi.

L'attività fisica, quale esercizio di preparazione alla difesa e alla guerra, era esclusivo privilegio delle classi agiate.



IL MEDIOEVO

Nel Medioevo ricompare una figura, il Cavaliere, che esalta non solo le qualità intellettive e morali, ma anche quelle fisiche.

Egli deve saper usare abilmente le armi, lancia e spada, essere dotato di forza e destrezza nel cavalcare, saper resistere alle lunghe fatiche delle battaglie, e diventa ben presto la figura più ammirata del suo periodo.

L'esercizio fisico torna nuovamente a essere gioco, attraverso i tornei e le giostre.

Nacquero anche giochi popolari diversi da zona a zona e giochi di squadra con la palla colpita con i piedi, le mani o i bastoni, gare individuali di corsa a piedi o a cavallo, di salto, il tiro con l'arco.



IL RINASCIMENTO

Il Rinascimento portò un nuovo interesse culturale per l'attività fisica che venne considerata elemento importantissimo per l'educazione dei giovani, anche da un punto di vista medico.

A partire dal 1500 vennero codificate le regole di molti giochi e, dopo il Concilio di Trento, anche le scuole cattoliche inserirono l'educazione fisica tra le materie di insegnamento.

Diverse furono le correnti di pensiero che caratterizzarono questo periodo e che hanno portato alla moderna educazione fisica.

Sicuramente l'educazione fisica era pensata come attività idonea a formare il senso di disciplina, a offrire ai giovani una preparazione fisica anche in funzione dell'eventuale attività militare, a garantire la salute e il benessere fisico, in parte a offrire uno svago rispetto alle fatiche degli studi.

RIPASSO VELOCE

- Quali furono le prime attività sportive a cui si dedicò l'uomo?
- Presso quale popolo lo sport assume una grande importanza?
- Quale manifestazione sportiva divenne emblema dello sport presso i Greci?
- Quali gare venivano disputate nelle Olimpiadi antiche?
- Come utilizzarono l'attività sportiva i Romani?
- Quali attività nacquero nel Medioevo?
- Quando fu introdotta l'educazione fisica nelle scuole?

LE ORIGINI: L'AMERICA E L'ASIA

Non sono moltissime le notizie che abbiamo relativamente ai giochi e agli sport dei popoli precolombiani anche perché gli europei, giunti alla conquista delle nuove terre, depredarono le popolazioni native compiendo il più grande genocidio nella storia dell'umanità. Solo dopo molti anni studiosi e monaci cercarono di raccogliere le informazioni sulla cultura sportiva di quei popoli che erano stati quasi sterminati.

Possiamo individuare tre grandi aree che corrispondono all'abituale divisione geografica: l'America del Sud, l'America Centrale, l'America del Nord.



L'AMERICA DEL SUD

Le popolazioni (ormai estinte) della Terra del fuoco provenivano dall'Asia, e vivevano essenzialmente di caccia. Le pacifiche tribù degli Yamana, dei Hlakwulup e dei Selkam abitavano in terre inospitali e sfruttavano le rare occasioni in cui non erano alla ricerca di cibo per dedicarsi a giochi rituali accompagnati da semplici canti. Tali giochi consistevano essenzialmente in imitazioni individuali o in gruppo di animali, come il leone marino, la balena, il pesce spada, l'orso, l'avvoltoio, l'albatros, il cormorano. Le danze avevano sicuramente un valore simbolico e propiziatorio.

Più complessi erano i giochi delle tribù dell'Amazzonia (quali i Bovero, gli Yanoama, gli Xavante, gli Xinguanas), che ancora oggi vengono praticati dai discendenti di quelle antiche popolazioni. Derivano dall'esercizio connesso alle attività quotidiane quali il tiro con l'arco, la lotta, la guerra; venivano simulate vere e proprie battaglie con frecce prive di punta.

Questi popoli conoscevano anche giochi con la palla, costruita con vesciche di animali essiccate. Inoltre effettuavano corse e balli rituali, di carattere propiziatorio, in cui gli Indios dimostravano la loro forza e resistenza.

L'AMERICA CENTRALE

Gli Aztechi e i Maya che svilupparono grandi civiltà nell'America Centrale, furono per quel continente ciò che i Greci rappresentarono per l'area mediterranea. Complessi e ricchi di significato anche religioso, oltre che di divertimento, erano i giochi da loro ideati.

Tra quelli Aztechi possiamo ricordare il Tlachtli, il Patolli, il Volador. Il primo era un gioco simile al nostro pallone elastico: era necessario inviare una palla di caucciù nel campo avversario facendola rimbalzare solo una volta nel proprio. Vi partecipavano squadre composte da tre giocatori e la palla non poteva essere

colpita né con i piedi né con le mani. Il Patolli era invece molto simile al gioco dell'oca, mentre il Volador era una danza spettacolare, dove i protagonisti, mascherati da uccelli, si legavano per i piedi in cima a un palo, lasciandosi poi cadere nel vuoto roteando e imitando quattro uccelli sacri.

Anche i Maya disputavano un gioco sacro con la palla, in cui due squadre si contendevano una palla di caucciù, colpendola con una mazza o con le anche, cercando di farla passare attraverso un anello posto su uno dei due muri che delimitavano il campo.

L'AMERICA DEL NORD

I Pellerossa dell'America del Nord dedicavano molto tempo ai giochi, che avevano uno scopo preparatorio all'attività di caccia o alla guerra. Possiamo ricordare le gare con arco e frecce, le finte battaglie, le gare di nuoto e di lotta.

Nella stagione invernale si misuravano in discese con slittini, costruiti con ossa di animali o corteccia di alberi, e prove di lancio della trottola sul ghiaccio. Anche questo popolo conosceva le attività con la palla, praticate sia dai maschi sia dalle femmine. Erano simili al calcio e all'hockey, e consistevano nel colpire la palla con un bastone o con i piedi per farla entrare in

una porta costituita da un tepee. Molti giochi e danze trovavano spazio in occasione di cerimonie religiose.

RIPASSO VELOCE

- Quali erano i giochi delle tribù della Terra del Fuoco?
- E quelli delle tribù dell'Amazzonia?
- Quali attività fisiche e sportive erano praticate presso gli Aztechi?
- E presso i Maya?
- Quali giochi erano praticati dai pellerossa dell'America del Nord?

L'ASIA

Fin dall'antichità in Asia vennero praticate attività fisiche del tutto originali e poco conosciute agli europei. La cura e la cultura del corpo avevano grande importanza presso gli Indiani, i Cinesi e, più tardi, presso i Giapponesi. Anche in Asia, come negli altri continenti, le prime forme di sport erano legate alla caccia e alla pesca.

Molta attenzione veniva riservata alle danze, collegate a cerimonie religiose; possiamo ricordare:

- in India: la danza dei guerrieri Naga, la danza del tamburo dei Bajasthan, la danza delle donne anziane, detta tantik;
- in Cina: la danza di fine raccolto detta Lusheng e il Wushu, un ballo sui trampoli per festeggiare l'anno nuovo;
- in Giappone: le pantomime delle classi più colte dette Mai e i vivaci balli per festeggiare il raccolto chiamate Odori.

L'INDIA

In India si svilupparono anche forme di drammatizzazione quali il karkakali, che consisteva nella creazione di storie gioco, e altre attività come gli scacchi. Ma questo paese va ricordato soprattutto per quell'insieme di pratiche atte a far conquistare il perfetto dominio del proprio corpo che prendono il nome di yoga. Molto importanza hanno gli esercizi di respirazione che consistono nell'allungare gradatamente l'inter-

vallo tra l'inspirazione e l'espiazione. Si dice che alcuni yogi riescano addirittura a interrompere l'attività respiratoria per alcune ore, il battito cardiaco per un minuto e a digiunare per un periodo di tempo che provocherebbe la morte in qualunque altro uomo.

Lo yoga è legato alla filosofia e alla religione indiana e non è solo un insieme di esercizi fisici ma la preparazione all'esperienza mistica.

LA CINA

In Cina ebbero grande diffusione alcuni giochi particolari, quali la trottola e il cervo volante: un grande aquilone con cui si disputavano gare di abilità. Dalla ricerca del controllo del proprio corpo nacquero esercizi di acrobazia ed equilibrio, che possono essere con-

siderati gli antenati della ginnastica artistica e dei giochi circensi. Ma la Cina è importante soprattutto per la boxe, che non deve essere confusa con l'attuale pugilato; si tratta invece di una forma di lotta da cui hanno avuto origine le arti marziali.

IL GIAPPONE

In Giappone lo sport più praticato fin dall'antichità era il tiro con l'arco, detto kyujutsu; ancora oggi viene insegnato in tutte le scuole del paese in quanto considerato ottimo esercizio formativo, non solo dal punto di vista fisico, ma anche psichico, poiché richiede una grande concentrazione e disciplina mentale.

Un altro sport antichissimo è il kendo, o scherma giapponese, dove la spada non era vista soltanto come un'arma, ma simboleggiava la purezza e la giustizia. A conferma di ciò, in alcuni periodi della storia giapponese, solo i samurai la potevano portare.

Il Giappone è però soprattutto noto per le arti marziali; c'è chi sostiene che abbiano avuto anch'esse origine dalla boxe cinese, chi invece afferma che si siano sviluppate autonomamente.

Tra le tante forme di lotta vanno ricordate il jujitsu e il sumo. Il primo è un combattimento senza esclusione di colpi teso a provocare nell'avversario un dolore tale da costringerlo alla resa, che viene dichiarata battendo tre colpi a terra.

Il secondo è invece una lotta simile al judo, forma

moderna del jujitsu, che assume però caratteristiche particolari mischiandosi in esso aspetti sportivi, religiosi e artistici. Viene praticato solo in alcuni periodi dell'anno e consiste nel cercare di mettere fuori gara l'avversario facendogli perdere l'equilibrio.

I lottatori di sumo indossano un piccolo e robusto costume e disputano l'incontro su una piattaforma rialzata al centro di un'arena. Inoltre raggiungono un peso molto elevato, per avere maggiore stabilità, e portano i capelli annodati sulla nuca. Gli incontri sono sempre preceduti da un lungo rituale di purificazione dagli spiriti maligni.

RIPASSO VELOCE

- Quali attività sportive si svilupparono in India?
- Quale popolo inventò gli scacchi?
- Quali erano gli sport più diffusi in Giappone?
- E in Cina?

LO SPORT MODERNO

NASCITA DELLO SPORT MODERNO

Come abbiamo visto, a partire dalla fine del 1400 l'educazione fisica divenne parte della formazione e dell'educazione dei giovani, con diversi orientamenti più collegati a un addestramento militare o alla ricerca di una buona forma fisica.

La scoperta dell'America, i commerci, i viaggi sempre più numerosi, la colonizzazione di nuove terre da parte dei popoli europei fece sì che si importassero da tutto il mondo anche giochi e attività sportive, e al tempo stesso si esportassero nei paesi colonizzati le tradizioni europee.

Il 1600 è il secolo della definitiva affermazione dello sport e dell'educazione fisica.

In Germania si andò sempre più sviluppando quella che potremmo definire ginnastica militare, che consisteva in esercizi di preparazione fisica e al combattimento.

In Svezia si affermò una tradizione collegata maggiormente alla ricerca della salute e del benessere; è in questo paese che nascono quasi tutti i grandi attrezzi che troviamo in palestra.

In Inghilterra, grazie a un'editto di Giacomo I che ne autorizzò la pratica, nasce invece lo sport che noi ancor oggi conosciamo.



OLIMPIADI '92, WALLARDI

Lo sport assume quindi quel significato di divertimento per il tempo libero e di momento fondamentale dell'educazione scolastica. Cominciarono a formarsi le prime società sportive e a diffondersi sport quali la ginnastica, il canottaggio, il podismo e vennero creati i primi regolamenti di alcune specialità come il pugilato, le corse ippiche, la scherma. L'accesso all'attività sportiva era riservato solo a pochi privilegiati, le cui condizioni sociali ed economiche consentivano loro di disporre del proprio tempo non solo per il lavoro.

Nel corso del 1700, e soprattutto del 1800, si diffusero altre attività sportive quali il tennis, il cricket, il rugby, l'hockey e il calcio, che dall'Inghilterra giunsero non solo in Europa ma in tutti i continenti.

IN ITALIA

In Italia si può cominciare a parlare di attività sportiva solo nel 1833, quando il re Carlo Alberto fece venire nel Regno di Sardegna dalla Svizzera Rodolfo Oberman, un insegnante di educazione fisica tedesco per preparare le sue truppe alla guerra contro l'Austria. Sempre a Torino nel 1844 nacque la prima società sportiva italiana.

Negli ultimi 30 anni del secolo nacquero numerose società di canottaggio e di ginnastica a imitazione di quelle inglesi e francesi che evidentemente alcuni nobili avevano conosciuto nel corso dei loro viaggi.

Nel 1893 un gruppo di inglesi fondò a Genova la prima società di calcio: il Genoa cricket and football club.

LE GRANDI MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Tre anni più tardi, nel 1896, lo sport moderno avrà la sua definitiva consacrazione con la nascita delle Olimpiadi moderne a opera del barone francese Pierre de Coubertin.

Le gare e le manifestazioni sportive passarono da momenti poco organizzati e casuali a una organizza-

zione sempre più perfetta, prevedendo campionati, regolamenti, giurie...

Già nel 1909 è possibile assistere al primo Giro ciclistico d'Italia che, a imitazione del Tour de France, richiedeva una organizzazione complessa.

Con l'assegnazione di premi in denaro per i vinci-



DPA SPORTREPORT

tori della gara nasce non solo il professionismo ma anche la possibilità per i più poveri di dedicarsi ad attività sportive, vedendo in queste la possibilità di guadagni maggiori di quanto un duro lavoro avrebbe po-

tuto offrire. Ciò avviene essenzialmente in quelle attività sportive che richiedevano grandi sforzi fisici, quali appunto il ciclismo e le corse podistiche.

NUOVI SPORT DAGLI STATI UNITI

La prima guerra mondiale interruppe tutte le manifestazioni sportive e i campionati. Negli anni '20 in tutta Europa si assiste a un espandersi delle attività, con la costruzione di numerosi impianti e con l'arrivo dagli Stati Uniti di nuovi sport che erano stati lì ideati: pallacanestro, pallavolo, baseball.

In Italia, invece, il Fascismo utilizzò lo sport a fini propagandistici e politici, mettendo a capo delle federazioni sportive uomini di partito e chiudendo tutte le società sportive autonome.

PROFESSIONISTI E DILETTANTI

Dopo la seconda guerra mondiale e sino alle Olimpiadi di Roma vi fu un periodo di ricostruzione dell'organizzazione sportiva, ancora ispirato a principi di pratica quasi dilettantistica; ben presto, però ebbero il sopravvento interessi commerciali enormi, che hanno progressivamente trasformato lo sport in professionismo esasperato, dove il conseguimento del risultato passa sempre più spesso anche attraverso pratiche illecite quali il doping.

Ormai possiamo dire che esistono due diverse concezioni dello sport che hanno pochi punti di contatto.

C'è chi pratica sport a livello scolastico, giovanile o amatoriale mantenendo quelle motivazioni che nel corso dei secoli hanno portato in tutto il mondo al diffondersi dello sport: il mantenimento della salute, l'educazione, l'amicizia...

Esiste poi lo sport professionistico dove dominano altri valori e principi: il conseguimento del risul-

tato, il profitto, l'audience televisiva che una manifestazione può garantire.

Possiamo forse dire che da una stessa pianta sono nati due frutti, apparentemente uguali ma con un gusto completamente diverso tra loro.

RIPASSO VELOCE

- In quali nazioni europee si sviluppò lo sport moderno?
- Cosa contraddistingueva l'attività sportiva in Germania, in Inghilterra e in Svezia?
- Dove si svilupparono in Italia le prime società sportive?
- Chi fu chiamato da Carlo Alberto per preparare fisicamente le truppe del Regno di Sardegna?
- In quale nazione sono nati gli sport contemporanei quali: pallavolo, pallacanestro, baseball?
- Quali sono i fenomeni sociali più appariscenti dello sport contemporaneo?

SCHEDA DI VERIFICA

- 1** Cosa rappresentava l'attività fisica per le popolazioni antiche?
- A Un passatempo.
 - B Un aspetto religioso.
 - C Un elemento indispensabile per la sopravvivenza.
- 2** Con quale grande manifestazione nella Grecia antica il gioco diventa sport e non più addestramento alla guerra?
- A Giochi olimpici.
 - B Pugilato.
 - C Giochi gladiatori.
- 3** Ricordi quali gare venivano disputate nelle Olimpiadi antiche?
- A Giochi con la palla.
 - B Corsa.
 - C Lotta.
 - D Nuoto.
 - E Pancrazio.
 - F Ginnastica artistica.
 - G Pugilato.
 - H Decathlon.
 - I Pentathlon.
 - L Corsa con i cavalli.
 - M Danze rituali.
- 4** Quali erano i giochi caratteristici delle tribù della terra del fuoco?
- A Giochi rituali.
 - B Giochi con la palla.
 - C Danze.
 - D Imitazioni animali.
 - E Ginnastica.
 - F Tiro con l'arco.
- 5** E delle tribù dell'Amazzonia?
- A Tiro con l'arco.
 - B Pugilato.
 - C Lotta.
 - D Giochi con la palla.
 - E Arti marziali.
 - F Ginnastica.
 - G Atletica.
- 6** Quali erano i giochi tradizionali degli Aztechi?
- A Giochi con la palla.
 - B Atletica.
 - C Tiro con l'arco.
 - D Danze rituali.
 - E Ginnastica.
 - F Nuoto.
- 7** I pellerossa dell'America del Nord quali giochi praticavano?
- A Giochi di lotta.
 - B Pallacanestro.
 - C Gare con arco e frecce.
 - D Ginnastica acrobatica.
 - E Nuoto.
 - F Corsa.
 - G Pallavolo.
 - H Arti marziali.
- 8** Quali erano le attività fisiche più diffuse in India?
- A Arti Marziali.
 - B Yoga.
 - C Hockey.
 - D Scacchi.
 - E Tiro con l'arco.
- 9** Che cos'è lo yoga?
- A Un'arte marziale giapponese.
 - B Un gioco con la palla.
 - C Una danza popolare.
 - D Una disciplina tesa al controllo del corpo con la mente.
- 10** Quale popolo inventò gli scacchi?
- A Americani.
 - B Inglesi.
 - C Indiani.
 - D Giapponesi.
 - E Russi.
- 11** Quali erano i giochi e gli sport più diffusi in Cina?
- A Atletica leggera.
 - B Tiro con l'arco.
 - C Boxe.
 - D Ginnastica acrobatica.
 - E Giochi con la palla.
- 12** Quali erano i giochi e gli sport più praticati in Giappone?
- A Tiro con l'arco.
 - B Atletica leggera.
 - C Nuoto.
 - D Arti marziali.
 - E Pallavolo.
- 13** Quali attività vennero praticate nel Medioevo dalla nobiltà?
- A Giochi con la palla.
 - B Calcio fiorentino.
 - C Tornei e giostre.
 - D Ginnastica artistica.

- 14** Quali attività sportive vennero praticate nel Rinascimento?
 [A] Giochi con la palla.
 [B] Atletica leggera.
 [C] Attività connesse con l'esercizio fisico in preparazione ai combattimenti.
- 15** In quali nazioni europee si diffuse l'attività fisica e sportiva?
 [A] Spagna.
 [B] Grecia.
 [C] Italia.
 [D] Francia.
 [E] Inghilterra.
 [F] Danimarca.
 [G] Svezia.
 [H] Russia.
 [I] Germania.
- 16** In quale nazione europea nasce il moderno concetto di sport?
 [A] Spagna.
 [B] Germania.
 [C] Italia.
 [D] Inghilterra.
- 17** Quale re inglese autorizzò la pratica sportiva?
 [A] Enrico VIII.
 [B] Giacomo I.
 [C] Giacomo II.
- 18** Quali furono i primi sport ad essere praticati dopo tale autorizzazione?
 [A] Canottaggio.
 [B] Atletica.
 [C] Ginnastica ritmica.
 [D] Nuoto.
 [E] Tiro con l'arco.
- 19** Quali i primi giochi di squadra?
 [A] pallavolo.
 [B] pallacanestro.
 [C] rugby.
- 20** Quando e dove si comincia a parlare di attività sportiva in Italia?
 [A] Nello Stato Pontificio nella seconda metà dell'800.
 [B] Nel Granducato di Toscana nei primi anni dell'800.
 [C] A Torino nel Regno di Sardegna alla metà dell'800.
- 21** Chi chiamò Carlo Alberto per preparare le truppe del regno di Sardegna?
 [A] I comandanti delle truppe francesi sue alleate.
 [B] Oberman, insegnante di educazione fisica svizzero.
 [C] Allenatori inglesi.
- 22** Quali furono gli sport di più larga diffusione in Italia nel primo '900?
 [A] La pallavolo e la pallacanestro.
 [B] Il canottaggio e la ginnastica.
 [C] Il calcio e il ciclismo.
- 23** Quando e perché i ceti meno abbienti cominciarono a praticare attività sportiva?
 [A] Solo recentemente.
 [B] Quando diminuirono le ore lavorative.
 [C] Durante il Fascismo.
- 24** Il fascismo come utilizzò lo sport?
 [A] Per preparare l'esercito alla guerra.
 [B] Per migliorare le qualità fisiche.
 [C] Quale strumento di propaganda politica.
- 25** In quale nazione sono nati gli sport più moderni: pallavolo, pallacanestro, baseball?
 [A] Inghilterra.
 [B] Stati Uniti.
 [C] Giappone.